

IL GUERRIERO DELL'AMORE

di Paolo Goglio

La tendenza a combattere, raccogliere le grandi sfide della propria leggenda interiore, i momenti di sofferenza, i tormenti e gli ostacoli da affrontare e superare, trasmettono alla nostra anima la sensazione di avere una matrice battagliera.

Sembra quasi che reagire, risorgere, rivelarsi siano una missione di guerra ma c'è un grande, clamoroso errore di fondo: combattere dentro di noi per il nostro miglior benessere è solo ed esclusivamente una missione di pace.

La missione più pacifica e straordinaria che siamo chiamati a svolgere in questo arco di esistenza, nello spicchio contemporaneo in cui collochiamo la nostra data di nascita, non tanto quella stampata sulla carta di identità e nei documenti anagrafici ma soprattutto nel secolo geologico: la nostra era.

INTRODUZIONE

Questo libro è dedicato a chi soffre per amore: persone che si sentono ferite, che portano il dolore di un abbandono o di un sogno irrealizzato.

"Perchè abbiate la forza di combattere nella luce della serenità interiore, vedere e seguire le orme del percorso e affrontare difficoltà che non sono di vostra appartenenza ma sono state interposte sul vostro cammino per forgiarvi nel carattere, indurvi ad affondare le radici nella terra e innalzare gli occhi al cielo, rialzarvi

*e andare oltre, sempre più forti,
sempre più in alto.*

*Lascerate qui nella polvere di
cenere della loro semplicità etica
tutte quelle anime primitive che si
presumono sapienti, colte e
indottrinanti: saranno loro ad
assistere silenziosi quando sarete
vicini alla luce del Grande Varco, il
passaggio verso un regno superiore
in cui volerete liberi in uno spazio
senza confini, in una terra senza
bandiere, in un mondo dominato
dall'amore..."*



Ci sono spiriti che dedicano la loro vita terrena alla ricerca della luce, altri alla ricerca del denaro, altri ancora a numerose discipline o argomentazioni di tipo materiale, culturale, religioso, spirituale...

si tratta di spiriti tematici che hanno scelto di canalizzare il proprio percorso in una sola direzione, avendo probabilmente dei limiti di tipo cognitivo, energetico o empirico.

Sopra a tutti costoro vola con la propria aura dorata la forma di vita più avanzata, evoluta, completa: il Guerriero dell'Amore.

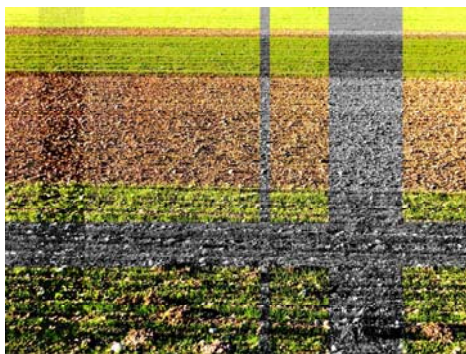
Mentre la molle massa primitiva alberga nei labirinti della propria confusione sentimentale, il Guerriero dell'Amore segue senza alcuna esitazione la propria mappa interiore, disegnata esplorando nel tempo anfratti, vicoli, pozzi, pareti, valli e oceani, isole e praterie...

ha dipinto nella propria anima la cognizione del tempo e dello spazio, non può smarrire i passi nel corso del cammino, sa distinguere le orme fasulle da quelle di altri esploratori e, se lo ritiene utile, può seguirle per allargare la propria area di conoscenza esperienziale.

Le talpe accecate seguono cunicoli sotterranei, si privano della luce perchè temono il confronto con i predatori affamati.

Lui alza lo scudo del proprio cuore a difesa della sua anima e ne fa una corazza invulnerabile.

Disegnerà così nuovi tracciati, nuove rotte, nuovi percorsi e il suo cammino avrà il beneficio di un orizzonte sempre più ampio in una terra sempre più generosa.



I frutti, i semi e i germogli fioriscono nel suo ceppo emotivo, custodiscono e tramandano il segreto delle stagioni, del rivivere, del rinascere, rifiorire...

Non è una figura mitologica, retorica o immaginaria... si sposta tra le cose del mondo consapevole di quanto vede, osserva e prende atto di tutto, non ha timore delle ombre, è padrone assoluto dei regni di luce e guarda i miseri da un ponte colorato simile all'arcobaleno.

Gli altri parlano di mente, illuminazione, illuminarsi... lui è negli strati superiori, ha scoperto il varco che porta nel regno dei riflessi, dei colori, della luce energetica e viva, calda e profumata dell'amore... Non è invidioso, non può esserlo... vivere nei livelli più elevati della stratificazione universale significa anche non aver più nulla da desiderare, nulla da raggiungere, è già tutto conseguito, tutto risolto.

Non potendo forzare le cose perché non è questa la sua missione, si limita a indicare le zone di passaggio, i varchi per questo mondo superiore, si pone accanto all'uscio come un generoso viandante che ospita i passanti nella sua dimora, apparentemente umile, che in realtà nasconde un intero regno, un nuovo mondo.



Purtroppo la maggior parte degli umani non ha né spirito guerriero né spirito avventuriero: amano la consuetudine e le certezze, rifuggono dal nuovo e sono disorientati da tutto ciò che è diverso o non conosciuto, restano nel noto e di conseguenza nel monotono, girano intorno al proprio cerchio evolutivo senza accorgersi che in realtà è una spirale protesa verso l'alto e si rifrangono sempre tornando al centro del diametro per ricominciare lo stesso cammino.

Come bambini su una giostra girevole passano da un pupazzo all'altro, dal cavallo alla macchinina senza uscire dal percorso, rispettano gli automatismi, al suono della campanella scendono e fanno un altro giro... Se sapessero quanti straordinari brividi potrebbero vivere sull'otto volante...!

Ma pochi nascono col coraggio esplorativo e la massa preferisce rintanarsi nelle piccole certezze di

base, nei paradigmi di default che determinano lo standard medio dell'umanità media, rinunciano ai sorrisi aperti e sinceri per rifugiarsi nello sbadiglio, tendono a limitare il mondo inoculando la politica della rinuncia, del sacrificio e così facendo credono di compensare le loro mancanze, questo li rende esseri larvali senza creatività, senza iniziativa... demordono anziché progettare, evitano anziché creare, dormono anziché sognare.

Avere la cognizione di questo varco, sapere dove è posizionato, a che altitudine si trova, possederne le chiavi, i codici di accesso, la mappa per raggiungerlo ed oltrepassarlo è la più straordinaria ricchezza ipotizzabile in dote ad un essere terreno: il degrado dei valori sentimentali e la pochezza delle anime generalizzatrici fa sì che questi doni di fulgido splendore siano quasi invisibili, nonostante l'estrema luminosità che emanano.



Il guerriero dell'amore accoglie chiunque sia in grado di percepire la grande luce e non induce alcuna tentazione in coloro che permangono nel grigiore o, peggio, nelle tenebre.

Le fonti e le sorgenti di vita sono dono universale per chiunque voglia attingere e dissetarsi: si limita ad indicarne la posizione poiché nel suo lungo cammino ne ha scoperte moltissime.

Non è reclamizzando la posizione di questo strato superiore che si ottengono risultati positivi.

Il regno dell'amore non è una terra di vacanze, una meta turistica dove chiunque può giungere e ripartire a sua discrezione, non ci sono depliant né volantini pubblicitari, non ci sono pacchetti tutto compreso, voli low cost, formule roulette o last minute.

Chi giunge a questo strato di elevazione ha percorso tutti gli strati precedenti, è padrone di se stesso e ha il controllo delle proprie scelte e delle proprie azioni.

Lo spazio è libero, sconfinato e indefinito, indefinibile... forse il male ha un suo perimetro ma come potrebbe l'amore avere un limite?

Nella propria terra non ci sono regole perché è implicito che non ci siano prevaricazioni, forme di scorrettezza, nessuno fa calcoli,

nessuno fa uso di pesi o misure,
valutazioni o considerazioni... non
esiste il giudizio e soprattutto il
pregiudizio, c'è libertà d'animo,
trasparenza, lealtà, pace assoluta.



In assenza di conflitti il suo ruolo non è combattere con armi: non ha spade né fucili, cannoni né proiettili, non conosce l'offesa e neppure la difesa, la sua forma d'azione è una guerra benevola, basata sulla propagazione di energie positive e calde in contrasto con la gelida e glaciale crudeltà che lo circonda.



Non reagisce alle provocazioni, non reagisce alle cattiverie, ai soprusi, alle ingiurie, alle molestie... Molti esseri inferiori vedono la sua inattaccabilità e lo considerano un vile, un debole... miseri insetti...



non sanno quanta consapevolezza occorre raggiungere per dominare così integralmente i propri istinti, per controllare così serenamente le proprie impulsive reazioni.

Amare non significa sopportare, per questo il suo stato di accettazione è sublimato dalla conoscenza e dalla personale esperienza.

Non è vittima dei cantafrottole, di quanti professano millantata verità, presunto sapere, in lui è chiaro quante ombre impercettibili oscurano la visuale di questi predicatori di terza divisione.



Non potendo disprezzarli si volta al cielo e osserva lo scorrere silenzioso delle nuvole.

Subisce giudizi ma non ne esprime, non ha la concezione dell'esame altrui, non indica gli errori, considera naturale lo scorrere degli eventi, come un ampio bacino idrografico in cui tutte le acque scorrono autonomamente, ciascuna nel proprio alveo.

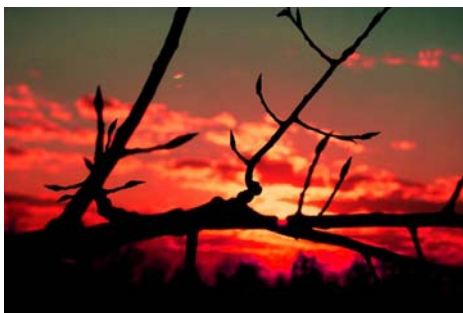
Il percorso dei ruscelli li porta ad erodere le pietre affilate, abbandonare le impurità che decantano sul fondale, unirsi tra di loro per fondere le proprie acque e acquisire impeto, vigore, energia...

Se tutto scorre, tutto si compie e il destino può osservare gli eventi senza intervenire, ora l'uomo può definirsi libero.

E' figlio della natura e si sposa con i grandi elementi della vita: può volare nell'aria, correndo verso le grandi luci del cielo con l'apertura del proprio cuore, sciogliersi nelle acque mescolandosi con le onde del mare, con l'immensità degli oceani... Entrare nella terra, scavarla con le proprie radici per alimentare il proprio fusto, i rami e le foglie, esplorarne le viscere alla ricerca di quelle gemme dorate che arricchiscono la sua anima: sono i piccoli frammenti di amore che si trovano ovunque, nel profondo abisso delle persone più evolute.

Infine può ardere, tra le fiamme magmatiche del vulcano, divenire lava incandescente che fonde, si fonde, unisce gli elementi della vita per generare un nuovo codice genetico, nuove cellule, nuovi elementi.

Le sue lacrime evaporano calde nel nulla, senza rigare il viso, senza segnare lo spirito, non lasciano tracce di dolore e si disperdono nel cielo, diventando parte delle nuvole e della pioggia.



E' custode di segreti profondi sull'arte dell'incontro, della simbiosi e della condivisione esistenziale, si posiziona accanto alle persone e ascolta, percepisce il loro spazio aureo, le loro vibrazioni.

Vede oltre la maschera di apparenza perché non partecipa al grande carnevale dell'umanità...

Indossa solamente il proprio abito e non si fa cucire giacche su misura né soprabiti: il suo corpo funziona e ragiona allo stesso modo sia nudo che vestito.

Annulla qualunque gioco di potere rimbalzando nel vuoto le presunte ricchezze economiche, materiali, religiose o culturali, si rafforza di queste debolezze insipide e vive nella libertà di avere tutto senza possedere nulla.

Concede gesti di carità alle persone molto facoltose che necessitano di spiccioli di umanità e calore per restare vivi in mezzo al loro mare di denaro, beni materiali, traguardi e mode, tendenze, consumi, bisogni... sa capire la reale esigenza di queste anime smarrite e donare pietosamente luminosi raggi di luce che indicano la via.

Qualunque forma di conoscenza ha il suo valore, emblema di un'impronta culturale che non distingue autori, nozioni, saggi o manuali, romanzi o letteratura... discriminare significa limitare, per cui accoglie quanto gli accade di leggere o studiare come un dono prezioso per la propria sapienza.

Aumenta le proprie doti conoscitive e intellettuali anche grazie alle parole che attinge ovunque, persino dal vento silenzioso, che riflette l'eco assordante dei ciarlatani e di coloro che urlano o gridano, incapaci di ascoltare o farsi ascoltare. Zittisce questo chiasso inopportuno facendosi scudo dell'aria che respira, calandosi nei vicoli sereni della propria tranquillità interiore, ammortizza i rumori e il vociare gratuito e insapore grazie alle vibrazioni della pace inanimata di cui è custode.

Fugge da tutto ciò che sia destabilizzazione, caos, disordine, lascia che le strade affollate e sovraccariche di traffico si decongestionino e tornino ad essere praticabili. Quando la folla, la massa, la globalità si ritira nel proprio habitat insicuro, può riemergere e tornare ad abitare lo spazio, dialogando con la luna, armonizzando con le stelle.

Suo è il rapporto privilegiato con le energie astrali: tutto ciò che riguarda l'Universo, le sue leggi e l'immensità stessa sono riflessi paralleli del suo mondo interiore, ampio, vivo, inesplorato. Per questo ha bisogno di molto tempo da dedicare alla scoperta di sé, una volta superato il varco dello strato supremo gli spazi si dilatano enormemente e il suo spirito esplorativo si manifesta e si realizza al meglio.

Può infatti navigare per rotte spaziali, terrestri, extra-galattiche,

compiere viaggi siderali e attraversare mondi lontani, muoversi nel tempo perché cavalca le onde dell'amore, l'unica forma di energia illimitata, inestinguibile, l'unico elemento di conduzione tra sistemi planetari e galassie lontane.

Può tessere una tela, tendere una fune in grado di collegare universi lontani tra loro. Al centro di questo tessuto, di questa corda depone il proprio cuore e con i propri battiti scandisce il tempo cosmico, dialoga con le ere geologiche scrutando nelle testimonianze storiche della vita per trovare meraviglie, vivere magie, risolvere misteri...

Non ha poteri mistici, esoterici, non c'è nulla di magico e nulla di extracorporeo, ha padronanza di sé e del proprio corpo, autocontrollo, introspezione, analisi, elaborazione, sa che i millantatori professano false qualità, fasulle capacità pur di compensare l'ostinata incapacità di staccarsi dalla melma.



Mentre loro annaspano nel fango lui resta silenzioso sulla riva: ai suoi piedi le acque sono cristalline ed è immediato leggere le pietre sul fondo, riflettersi con chiarezza...

Ha un particolare rapporto d'amore con i fiori e con il mondo vegetale in genere, vive con gioia sia le giornate di sole che quelle, benefiche, di pioggia dissetante.

I meschini parlano di "brutto tempo" quando il cielo irriga la terra, forse abituati a vivere nel deserto interiore vorrebbero anche abitare in un mondo desertificato...?

Osserva il ciclo delle stagioni, delle acque, i cambiamenti meteorologici e climatici partecipando agli sbalzi termici, di pressione e di temperatura, immedesimandosi nell'Universo non distingue il caldo dal freddo, il vento dalla bonaccia, è sempre riconoscente alla vita e respira il profumo dei pollini, dell'erba, delle fioriture, segue la maturazione dei frutti cercando di cogliere gli straordinari segnali di amore, i colori che cambiano, le foglie che ingialliscono, le gemme che spuntano e i germogli che dischiudono.

Custodisce in sé tutti i piccoli segreti che raccoglie osservando gli insetti che nidificano nella corteccia, sotto i sassi, gli aghi di pino, il muschio, prende nota delle gocce di rugiada condensate sugli steli, segue il volo delle farfalle e delle libellule, si incanta di fronte ad una coccinella o una mantide, si congiunge a questa rete di profumi e tonalità immergendosi nelle acque spumose del mare e nuotando tra le onde.



Dialoga con i gabbiani e i cormorani, conosce il linguaggio dei pulcini, dei passeri e dei pettirosso,

alza lo sguardo per seguire il volo circolare delle aquile e quello fantasioso delle rondini, mentre le anime immature si attardano a sonnecchiare davanti a un film, un giornale, uno schermo artificiale, lui proietta la propria anima negli emisferi della Terra, si sintonizza con i campi magnetici, percepisce la rotazione e la rivoluzione intorno al sole, vibra insieme alle nuvole che si spostano e si accumulano, si dissolvono, condensano e precipitano, assiste in silenzio e in piena coscienza al grande evento quotidiano dell'alba, quando i primi raggi di luce decretano l'inizio di una nuova opportunità d'amore per tutti gli esseri viventi... e all'ora del tramonto segue con il cuore il grande sole rosso che si deposita nelle terre del riposo, accogliendo la sorella d'argento che guida il sorgere delle stelle e indica la rotta dei sogni, faro nella notte... dolce luce nel cammino...

Mentre il popolo si avvicina e si allontana, si guarda, si misura e si confronta e tutti sentono il bisogno di collocarsi, catalogarsi, posizionarsi, lui rimane centrato nel suo essere e sulle sue posizioni, non si sente inferiore a chi manifesta maggior cultura e meno che mai a chi sfoggia beni costosi, possedimenti, denaro, presunta conoscenza, ipocrito perbenismo.

Accetta chiunque senza sentirsi migliore né peggiore, ha il cuore bilanciato e può stare con tutti, sia nella folla che nella più assoluta solitudine.

Non crede ad alcun genere di istituzione: il matrimonio, i riti religiosi o sociali, le manifestazioni, la politica, i concorsi, le gare, sono solamente strumenti che alterano la percezione equilibrata e naturale, spontanea e autentica delle cose, delle scelte, dei valori.

In una società che sente il bisogno di disciplinare e regolamentare tutto lui non ha bisogno di un codice da seguire perché ha già nella sua luce assoluta la libertà di muoversi in qualunque ambito, qualunque spazio, secondo la miglior regola del momento.

Splendido e profondo è il suo rapporto con i bambini, con le più essenziali e gioiose forme di vita, incontaminate dai pensieri adulti e dalle ansie che ne conseguono, sa perfettamente interagire, giocare, dialogare e condividere con loro i teneri momenti di stupore di fronte alle meraviglie quotidiane.

Si arricchisce della loro fantasia e della loro energia creativa, della loro purezza di pensiero e della cristallina trasparenza sentimentale.

Ripropone così modelli analoghi anche alle persone che incontra, ben sapendo che per molti sarà considerato immaturo, ma è importante provare a convertire chi si crede cresciuto e non ha fatto altro che seppellire la propria anima!

Non ha e non conosce bandiere, sorride di fronte a chi necessita di definire un confine geografico, un limite etnico oltre il quale un uomo dovrebbe essere diverso, parlare lingue diverse, sottostare a leggi e regimi diversi.

La sua semplicità riesce a concepire solamente la via dell'amore Universale, vive nell'attesa che si compia il Grande Verdetto, si risvegliano le coscienze assopite, gli spiriti addormentati, i guerrieri sepolti, uomini e donne congiunti dalla stessa ideologia, privi di una identità specifica, senza l'obbligo di differenziarsi, screditarsi, combattersi, discutere o sopraffarsi...

Nella scia dei colori e delle luci della vita un giorno tutto sarà unificato, condiviso, distribuito... occorre tempo purtroppo, ma questo che stiamo compiendo adesso, scrivendo, leggendo, fa già parte di

questo elevatissimo e nobilissimo cammino...

Noi siamo pionieri di questa rivoluzione che avverrà, sulla spinta dell'illuminazione delle coscienze, crolleranno i grandi sistemi dell'egoismo e della avidità... come può esserci spazio ancora per le dittature, per i monarchi, per potenti manipolatori dell'umanità, come può crescere il pianeta se tutto questo non scompare, se le razze non diventano una sola specie... l'uomo crede di essere padrone del proprio destino ma è l'Universo che detta le regole! Il pianeta ha dei limiti, il cosmo stesso impone dei limiti, costringe alla ricerca di soluzioni energetiche, minerarie, allo studio dell'ecologia e dei cicli biologici...

E' la Terra che sfrutta l'uomo e non viceversa: quando deve ristabilire la propria posizione non mancano uragani, terremoti e tsunami... come possiamo dire che l'uomo è

proprietario di una terra, come può qualcuno possedere i diritti di sfruttamento del suolo, del mare, di una foresta?

Quando la falce di una calamità naturale si abbatte nulla è più di nessuno.

A cosa serve essere possidenti di un terreno mentre l'alluvione lo trasforma in una palude? Chi detta le regole?

Solamente a fronte di un regime Universale di Amore Globale sarà possibile perdere la concezione dei beni, l'aridità del potere, l'indegna necessità di dominare, possedere, avere, primeggiare, rivaleggiare, confrontarsi, invidiare, rubare, vendicare, rivendicare, superare, assoggettare, calcolare, giustiziare, questionare.

L'amore non ha bisogno di leggi, di regole, di sentenze, di formule, verdetti o sentenze, non serve il codice civile e neppure il certificato di nascita o lo stato di famiglia...

la purezza e la luminosità sono uniche, non contaminabili da definizioni scientifiche o matematiche, l'unica ragione per cui combattere è la propagazione dell'amore, la sua diffusione, contagiare il più anime possibile, ma questo non avviene con il contatto fisico, con il plotone o la flotta navale, con l'aeronautica militare o con l'intelligence...

avviene con l'esempio, con il posizionamento strategico al centro di situazioni conflittuali, avviene togliendo agli avidi l'appiglio del ricatto, togliendo agli egoisti l'appiglio della rivendicazione, lasciando gli arrivisti soli su un traguardo a cui primeggeranno da soli ed ecco, allora, chiaramente, capiranno che a nulla serve

primeggiare se nessuno è più intenzionato a concorrere...

Resteranno soli e dovranno uniformarsi, altrimenti si spegneranno nel loro habitat avaro ed egocentrico senza il conforto di un minimo bagliore.



Il guerriero dell'amore difende la grande e calda luce del proprio cuore come una fiaccola olimpica, la porta in giro per il mondo irrorando lungo il cammino le persone in grado di accoglierne i raggi benefici, la fiaccola passa di mano e si propaga fino alle terre più lontane.

Questa è la missione chiave, non ci sono strategie di mercato né business plan, non ci sono campagne promozionali né tabelle provvigionali...

Per vedere, per cogliere il passaggio di questa luce occorre certamente abbandonare in una discarica capiente tutti gli elementi di ingordigia, i meccanismi di calcolo e confronto, la tendenza a quantificare e monetizzare, l'abitudine di diffidare e restare maldestramente chiusi...

Il guerriero dell'amore porta sempre con sé un immaginario mazzo di chiavi universali, passe-partout in grado di scardinare tutte le porte arrugginite e calcificate, bloccate, sigillate... di fronte alle chiusure si propone per aprire, assolvere, risolvere, donare, passare...



Dove gli altri si fermano, lui entra e prosegue, lasciando tracce visibili del suo passaggio.

Coloro che hanno un minimo di coscienza sentiranno il richiamo dell'amore e avranno così un sentiero, un'orma da seguire...

Di sicuro esiste l'amore... non è altrettanto certo che esista un dio, lo si desume semplicemente ma ha poca importanza... se esiste l'amore esiste anche quel generico dio che quasi tutti identificano nell'amore.

Molti praticanti dicono:

"Dio è Amore"

E disquisiscono a lungo attorno a questa affermazione senza rendersi conto che un dio punitivo, vendicativo, oppressivo, per certo non è amore.

Sarebbe più semplice abbandonare comandamenti e dottrine, messali e rituali che nulla hanno a che vedere con il mondo della grande luce universale: cattedrali oscure, tetre, sovraccariche di energia occulta e mostri incombenti, zampe di leone, teste mostruose, scene apocalittiche, che senso ha venerare il culto della crudeltà, del martirio, della sofferenza? Un

messaggio d'amore è un messaggio di speranza, non una condanna o una minaccia...

Vivere per l'amore, nell'amore, significa semplicemente essere in cammino verso i grandi sentieri del Paradiso, un primo spazio terreno in cui dare e ricevere il meglio che sia possibile.

E' ben consapevole che per quanto noi viventi argomentiamo di religioni, divinità o spiritismo, siamo sempre noi, umani e terreni a farlo, quindi qualunque argomentazione è futile e solamente argomentata, ipotizzata, spesso peraltro suffragata da leggende, aneddoti, figure oppressive.

Amare o non amare è una libera scelta che tutti, in libero arbitrio con se stessi e con l'universo, sono assolutamente in potere di fare, senza forzature né contrasti, senza peso alcuno, senza pressione, senza dovere ne obbligo.

Liberando i filtri della mente, la verità è molto più diretta ed immediata, non necessita di parole e pensieri per raggiungerla, il passaggio diretto attraverso il cuore consente di leggere la materia, decodificare le vibrazioni, percepire suoni e avvicinarsi all'essenza più cristallina della purezza originale di tutto ciò che esiste, di tutto ciò che sia pensiero, forma o vita.

Ascoltare le particelle, gli odori, sincronizzarsi con le profonde vibrazioni dell'Universo, gli spostamenti planetari, le ellittiche rotazioni, i passaggi di sciami di meteore, comete, galassie, costellazioni, consente di entrare nel regime energetico della corrente di amore che risuona nel cosmo intergalattico.

Espandere la voce della propria anima molto oltre i confini del nostro pianeta trasporta gli iniziali confini sociali, religiosi, etici, morali, educazionali, a soglie di estrema luce e immenso calore.

A lui spetta il dorato dono di guidare i sofferenti al Grande Risveglio, a non inseguire più una luce ma la sconfinata libertà di non cercare più nulla, accettare la non-conoscenza, la non-soluzione, la non-scienza come una risposta assoluta e perfetta alle loro domande futili e superflue.

Numerosi cercano il

"senso della vita"

altri cercano la

"felicità"

e ci sono pure meschini e torvi esseri che speculano su queste banali debolezze per vendere dottrine, talismani, oli colorati o candele votive, riti magici o formulette occulte.

Dare risposta a queste pecore smarrite negli allevamenti sociali significa liberare gli ovili, trasformare il mondo in una Terra, un Pianeta senza confini, senza bandiere, senza rotte né proprietari... Terra alla Terra, come è sempre stato.

Sa amare con tutte sé stesso, totalmente.

E' consapevole che l'amore nel regno animale viene propagato, diffuso, divulgato, prodotto e alimentato dai rapporti sessuali. Per questo non ha una etichetta né ritiene che debbano esserci.

Dal rapporto emerge comunque una diffusa fuoriuscita di amore e la missione individuale è migliorare la purezza di questa emissione per giungere all'assoluto.

L'energia erotica collega il mondo, è la linfa vitale che unisce in una sola trama tutti gli esseri viventi, amalgamandoli con l'ambiente, la natura, il regno minerale, le forze del vento e della pioggia: allo stesso modo amare, esprimersi nell'atto e nel gesto d'amore diffonde erotismo, ben oltre la tradizionale consuetudine che lo collega all'atto sessuale. Questo flusso non va interrotto ma al contrario coltivato, alimentato, protetto e difeso da interferenze di ogni genere.

Perbenisti e maniaci religiosi, fobici ossessionati da inganni spirituali, cultori della distruzione e della repressione cercano da sempre di ostruire i canali attraverso cui l'amore si propaga, si genera, fluisce e confluisce; questi banditi istituzionalizzati, nemici della libertà, sono le insidie più subdole e meschine da combattere con l'indifferenza, minando il loro stesso terreno del presunto sapere e facendolo franare con la propria superiore consapevolezza.

Saranno loro poi, mendicanti e squattrinati ad elemosinare raggi di luce, quando cadranno vittime delle loro stesse trappole, invischiati nella propria melma asfissiante e circostanziale, si ritroveranno inibiti, impoveriti, fragili e indifesi senza saper reagire alle tentazioni della propria carne mai coltivata, saranno vittime dei loro stessi crimini, anziché amare saranno costretti a trascinare le proprie storpiature,

dissetandosi nelle fogne anziché nelle sorgenti cristalline.

Avrà così occasione di aiutare anche queste anime infelici ad avanzare nella catena evolutiva dimostrando che vivere significa innanzitutto sincronizzarsi con la rete esistenziale e non alienarsi in un regime di privazione gratuita e dannosissima.

Dalla felicità che ne deriva può così propagarsi all'Universo il grande incantesimo delle correnti ascensionali, dei venti tropicali, delle piogge benefiche, l'amore non è una serpe strisciante che si insinua nei meandri dei bassifondi biologici...

l'amore veleggia tra nuvole bianche di vapore, voltegga insieme alle rondini e agli aironi, ai falchi ed alle onde del mare, i gabbiani che sorridono alla luna argentata... l'amore fonde in un unico forziere inesauribile tutte le magie della vita, dai piccoli segreti ai canyons

sconfinati, accarezza l'erba della savana e quella della steppa, le pietre delle colate laviche e le vene aurifere, la frutta di stagione e il sorriso dei bambini, dei marinai, delle donne e degli uomini che ovunque, in tutto il mondo, colibrì o aquile, raggiungono cime inviolate e vette elevate...

ritorna silenzioso a sciogliere le nevi dei ghiacciai con il caldo soffio della primavera, deposita nei prati fioriti di dolce nettare le farfalle colorate, le libellule danzanti, dipinge oasi e isole, cavalca i delfini sulle onde che osservano il sole con il cuore in mano...

Anime buone, paladini dell'amore, della bontà e della fratellanza, uniscono estremi disgiunti e collegano cellule lontane, l'Universo si flette, si riflette, si rispecchia nei ghiacci polari e nelle acque coralline per diffondere alle galassie questi germi primordiali, schema

riproduttivo, essenza genetica,
dimensione infinito...



Poco importa se quasi tutti gli altri hanno abitudini, atteggiamenti, vizi o convinzioni diverse: lui resta fedele ai suoi principi di purezza, lealtà e fedeltà, è vaccinato contro qualunque forma e qualunque genere di provocazione, non ha alcun margine di debolezza o punti fragili su cui essere attaccato.

Rimane così stabile come una roccaforte, pilastro armato indenne alle tempeste di sabbia, alle trombe d'aria, ai cicloni.

Una delle sue principali motivazioni è la spinta disperata di migliaia, milioni, miliardi di anime bloccate, forse non riescono a raggiungere una piccola Terra, un semplice Paradiso perchè hanno ostruito il cammino reprimendo l'impossibile, urlano, supplicano, gridano e qualcuno deve liberarle... sono imprigionate in corpi imprigionati, è un blocco dell'insieme che porta alla pazzia, i sistemi collassano, le crisi si generalizzano ma lui sa che è tutto come prima, come sempre, sa cosa è cambiato: le coscienze, il modo di vedere le cose, presidenti che vanno a prostitute e prostitute che avvelenano presidenti, tutto perchè nessuno di questi sa amare, non vogliono amore, solo denaro e porcherie, ma lui sa che si può amare perchè lui è amore...

Porta le coscienze ai grandi varchi di luce e gli dice:

“Ecco... guardate quanto spazio nuovo e sconfinato... questa è la libertà... andate, vivete, esplorate, liberatevi!”

il cammino attuale non porta mai a questi varchi, anzi porta sempre a dei vicoli ciechi, qualunque sia la strada psicologica, religiosa, filosofica, anarchica, spirituale, che si faccia uso di alcool e droghe o di cultura esasperata c'è sempre un binario morto, qui no... noi possiamo andare oltre e vendere tappeti volanti, dimostrare che fiabe, sogni, desideri esistono e sono molto vicini, gratis, non costano nulla, è tutto in noi, basta svegliarsi, accettare tante cose, accettare di aprire gli occhi e risvegliarsi, è questa la drammatica importanza della non-repressione...

Oggi ci sono satelliti e astronavi, iphone e internet, tecnologie pazzesche ma la repressione è sempre qui, a provocare gli stessi danni di sempre, ma com'è possibile?

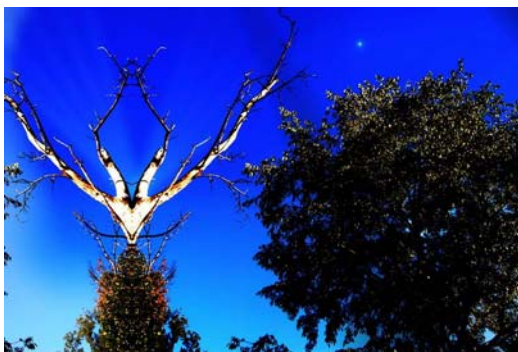
Di cosa ha paura la gente?

Perchè ci si reprime, ci si ferisce, ci si combatte?

A cosa serve: a rendere infelice l'umanità e riempire le cliniche psichiatriche e le tasche degli avvocati divorzisti...?

E la felicità e l'amore chi li difende?

Raccoglie a sé altri protagonisti della vita che hanno trovato il passaggio, superato il Grande Varco e ora si possono finalmente unire, allenare, istruire, formare, studiare insieme le strategie per sciogliere queste mura di ostruzionismo cieco e ingiustificato, demolirle con il piccone dell'anima, mattone dopo mattone fino a vedere le prime brecce, poi la luce che filtra attraverso, finché polveroso crolla e si dissolve, rivelando così alle vite timorose la meravigliosa attrazione di una terra senza orizzonti e senza confini.



Soffrire per amore nobilita la sua anima, consapevole che non tutti sono in grado di offrire la totalità di sé stessi, accoglie come un preziosissimo dono le stille ricevute e non calcola né pesa i tormenti o le offese che ha subito, il suo cuore sanguina e lascia tracimare le lacrime per quanto necessitano.

Non argina né frena il proprio dolore, non usa sedativi psicologici o trucchetti per manipolare il proprio pensiero... vive a fondo quanto sente di esprimere illuminato dalla saggezza di chi vede lontano, oltre il lutto funereo di ciò che prima era luce ed ora solamente un pugno di cenere ingiallito. Lo prende in mano e lo disperde al vento che ne farà polvere disciolta tra le nuvole, pulviscolo impalpabile ed evanescente che non tornerà a vivere, ferire, soffocare.

Quando avrà estinto il proprio pianto e coniato l'ultima lacrima, sarà pronto per rialzarsi ed alzare lo sguardo, puntare lontano, più in alto di prima, ringraziando la persona che lo aveva amato e che amerà ancora, per sempre, nello spazio storico del proprio cuore.



© Andrey Kiselev - Fotolia.com

Conoscere l'esito di una scelta, di un percorso, la risposta alle domande e la soluzione ad un dilemma non gli impedisce di meditare, riflettere e pensare a tutto ciò che accade.

Confrontarsi è più saggio che uniformarsi ad un solo filone di pensiero, ascolta chiunque abbia voce da esprimere, presta orecchio a tutti consapevole che i messaggeri portano sempre segnali e indicazioni preziose da custodire nel suo diario di bordo.

Aggiorna continuamente la propria rotta di navigazione e tiene memoria di tutto ciò che è stato, senza peso né fatica...

Quando i magazzini della sua mente sono eccessivamente ingombri da considerazioni e valutazioni può scegliere se liberare spazio accantonando parte o tutto di ciò che transita nel suo patrimonio intellettuale.

Se necessario lo richiamerà a se un domani... anche questo fa parte del suo dono di libertà... non si fossilizza e non mette radici, non stabilizza le stime e i valori concedendosi così un grande spazio in cui parcheggiare, circolare, manovrare, correre o frenare... in assoluta autonomia ed indipendenza.

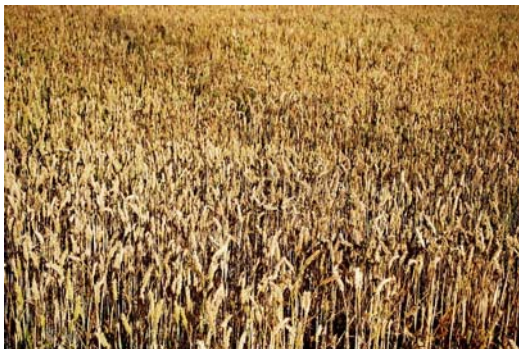




Rapportarsi alla natura significa anche entrare nei cicli biologici della vita cosmica, divenire parte delle stagioni climatiche, dei fenomeni meteorologici, sublimare la propria

anima e risciversi tra le nuvole, nel vapor acqueo evanescente o nella pioggia che alimenta torrenti e fiume, scendere a valle e confluire nei mari, divenire infine goccia nell'oceano, disperso nel tutto, frammento dissolto eppure vivo, catartico, onirico...

Scende dalle vette assolute dei Paradisi per socializzare, stabilire relazioni mortali e propagarsi come il grano, spiga tra le spighe, foglia tra le foglie, vita nella vita...



Non concepisce come qualità umana la rivalità, la concorrenza, il fronteggiarsi, confrontarsi, gareggiare... non ha una concezione del meglio, né del peggio: ogni cosa, ogni persona ha facoltà di essere in relazione ad un suo preciso momento temporale.

Non condiziona gli eventi e si astiene dal manipolare il corso di qualunque circostanza, affinché gli unici segnali inoltrati al cielo siano tracce di purezza e schegge cristalline.



La passione, l'amare può ferirlo mortalmente, nel cuore... il suo organo più debole, il suo punto critico.

Soffrire per amore diventa per lui una forma autodistruttiva in antitesi alla propria natura, lascia che le correnti termiche del dolore lo pervadano e lo percorrano integralmente, non fugge ed è consapevole che solamente svuotando l'amaro calice del dispiacere potrà colmarlo di piacere, non lascia incompiuto un percorso d'amore anche quando sa che dovrà poi guarire, curarsi le ferite, difendersi dal male.

Le malelingue, la malafede dei profani lo accusano generalizzandone le peculiarità.

Essi dicono:

“Se tutti sono così, anche tu sarai così”

E infangano di superficiali e gratuite meschinità la sua indole sincera.

Purtroppo la gallina vive con le galline, la pecora tra le pecore e il branco guadagna convinzione dalla condivisione ottusa del pensiero comune.

Fortunatamente è ben consapevole dei limiti fisici e conoscitivi delle anime generiche e non si lascia influenzare né deviare da questi infantili tentativi di contaminarlo con chiacchiere da pollaio o da ovile.

Può dibattere, ribattere, discutere serenamente ma sa isolarsi dal

pollame offensivo per dedicarsi alla lettura di un petalo di rosa.



Non è interessato al confronto rivale con altre persone, si riflette nell'Universalità del proprio essere e si accetta nella propria integralità, libero di cambiare, come meglio crede, gusti ed opinioni in assoluta libertà.

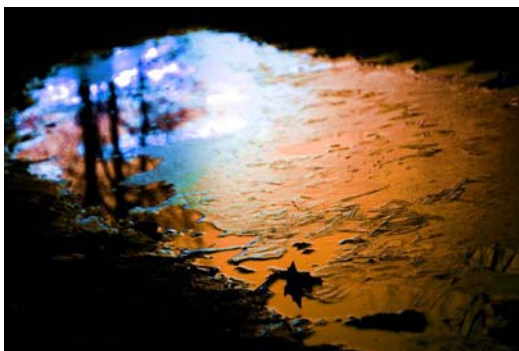
Quando cercano di portarlo su una sponda a difendere una posizione o una parte, una ideologia, si frappone e mantiene la propria stabilità interiore anche quando, per amor di conforto, sceglie di assecondare parzialmente chi necessita della sua presenza per sentirsi più saldo.

Quando si rende conto di non essere utile né gradito si allontana senza alcun problema liberando lo spazio occupato e concedendo così ad altri più compatibili di amalgamarsi con persone simili.

Non ci sono aree precise in cui ritiene di intervenire, essere o divenire partecipe: ogni spazio ha il

suo riferimento, la sua unità di misura e il suo significato intrinseco. Terminata la sua necessità di apprendimento volge altrove lo sguardo, verso nuove aree, nuovi interessi, nuove verità da scoprire, orizzonti da esplorare, terre da visitare.

E' ospitale e benevolo con i viandanti che cercano rifugio, dona loro cibo e un tetto per dormire, rispettando il loro cammino si limita a indicare una direzione, solamente se gli viene chiesto un indirizzo da seguire.



Il riposo è il suo momento di ricarica in cui rivitalizza la propria anima recuperando le energie disperse o impiegate altrove, lascia che le tensioni negative ricevute si scarichino nel nulla decongestionandosi dalle malvagità del mondo esteriore.

Ora le auree correnti vibranti dell'amore possono ricongiungersi in lui per ricostruire i ponti d'oro che conducono alla gioia e alla pace del cuore, ora i progetti di vita si cesellano nella terra dei sogni e lo accompagnano alla quiete totale.

Distinguere il bene dal male con assoluta chiarezza gli consente di svuotare enormi recipienti interiori in pochi istanti, guadagnando così purezza e decontaminandosi da polveri e ceneri grigie, causate dagli inquinatori di acque sorgive.

Per ricondursi alla propria purezza di origine deve periodicamente staccarsi dal sistema e isolarsi in sé stesso, eremitico e ascetico esploratore delle proprie viscere e del proprio essere, gli altri dicono:

“E’ un misantropo”

... invece si sta solamente schermato dalle loro superficiali valutazioni per raggiungere soglie di conoscenza e di luce molto elevate.

Aspetta che il mondo gli riconosca le proprie virtù e le proprie capacità, non sa affermarsi, imporsi, propagandarsi.

Gli dicono:

“E’ una persona chiusa”

... Invece rispetta il pensiero altrui, non prevarica chi ha già conseguito una posizione, non si permetterebbe mai di scavalcare

qualcuno per imporre le proprie idee o i propri interessi.

Dare per scontato tutto questo lo rende vulnerabile, vittima di chi vive nella lotta quotidiana per conseguire sempre più denaro, potere, posizioni.

Consapevole che non sono quelli i suoi obiettivi, considera più eroico lottare contro il proprio interesse piuttosto che assecondare i primitivi istinti di ingordigia, sovrastazione e prevaricazione tipici delle anime materiali ed involute.

La sua apparente arrendevolezza è in realtà potente forza d'animo che gli consente poderose cavalcate nelle praterie della libertà, mentre i comuni mortali accumulano oggetti, beni, cose, denaro. Essi non sanno apprezzare il grande dono della vita e la disperdono in matematici calcoli tra il proprio passivo e l'utile economico.

Non può forzare gli eventi, sa attendere la maturazione di un fiore di magnolia, aspetta che i petali decadano per dar luogo al frutto che osserva senza cogliere.

Il suo asse di interesse è per quello che accade e non per quello che possiede, il tempo è la somma di attimi in cui si posiziona attentamente in ascolto degli eventi.

Gli altri dicono:

"Non perdere tempo"

Ma lui è consapevole che il tempo è solamente una unità di misura introdotta da quegli umani che necessitano di avere tutto calcolato, tutto numerato, tutto sotto controllo...

mentre loro indaffarati si infliggono i tormenti della fretta, della premura, della puntualità, siede amorevole sulla sponda di se stesso e resta nel

flusso vitale della sua corrente energetica, nel fluire armonico del suo pensare interiore, nel ritmico e cadenzato ascolto del suo cuore che, unico metronomo, scandisce lo scorrere temporale.



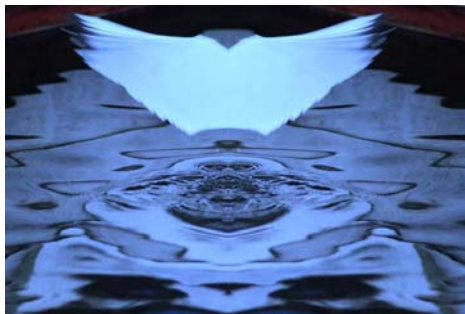
Curare il proprio aspetto non significa essere ossessionati dalle imperfezioni estetiche e meno che mai incupirsi o debilitarsi a fronte di un lineamento non perfetto, qualche ruga, qualche chilo di troppo.

Amare il proprio corpo non significa tormentarsi per queste cose ma coltivare il benessere fisico attraverso una ricerca motoria, dinamica o biologica, alimentare o psicologica.

Non sente il fastidio dei peli superflui e ama molto al di là della superficiale concezione estetica: coglie come una gemma preziosa le sfumature dell'iride e i riflessi dorati dei capelli.

C'è una lingua universale che collega in una sola rete extracorporea tutti gli esseri viventi: tra le maglie, i collegamenti e le spire di questa rete fluisce **il benefico flusso dell'Amore.**

Accade comunque anche se la malvagità cerca di contrapporsi, alterare questo scorrere dolce e poderoso...



sintonizzarsi su questa frequenza aumenta la percezione positiva della vita e la globalità di questo straordinario dono dell'esistere.

Alle persone che si accostano a lui per avere suggerimenti, consigli e luce, cerca di indicare solamente la direzione in cui loro stessi potranno dare e avere le risposte che cercano.

Si posiziona come uno specchio di fronte a loro e riflette il loro pensare, i loro dubbi, le incertezze, rimodula con serenità le angosce e la confusione restituendola sotto forma di speranza e spirito di ricerca, offre in dono la chiave di lettura per giungere alla sfera più elevate senza forzare i tempi, senza imporre le sue opinioni né le sue percezioni.

Loro si riosservano tramite il suo sguardo e si riascoltano attraverso la sua voce, sa che i semi germogliano dopo una stagione gelida e aiuta le anime ad aspettare serenamente il giungere della primavera.

Quando è il momento di offrire le proprie fronde al vento generoso, si apre e lascia che tutto fluisca, dentro di sé e all'infuori di sé...



Come un accogliente alveare accoglie chiunque abbia polline da custodire, nettare da condividere, indica i fiori profumati e lascia che tutti gioiscano di questi doni naturali e preziosi.

Non esistono frutti proibiti, non esiste un peccato: l'uomo è perfettamente consapevole di compiere azioni nel segno della giustizia piuttosto che della non giustizia, del bene piuttosto che del male... la libertà sta nell'arbitrio di scegliere la propria posizione rispetto ai campi energetici positivi e negativi.

Liberando i pregiudizi della anime indecise e confuse dirada le nebbie dei livelli inferiori, concedendo così a tutti di portare lo sguardo e vedere la luce del sole, la direzione da seguire, le stelle guida...

Quando osserva uno spirito uscire dal fango per migrare al cielo si reca presso le sorgenti incontaminate ad accoglierlo... la purezza non può essere acquisita, regalata, acquistata, comperata, affittata, ceduta, donata, insegnata né descritta o raccontata.

E' uno stato di grande trasparenza interiore che si manifesta nel passaggio attraverso la soglia, il varco delle scelte positive, indirizzate ad amare ripudiando la falsità e l'inganno, le cattiveria e la crudeltà.

L'equilibrio tra le forze contrapposte si risolve sempre a favore del bene e dell'amore: non a caso la Terra gira sempre, da sempre, in una sola direzione, e il sole sorge e tramonta sempre nei medesimi punti cardinali.

Non conosce né la gelosia né l'infedeltà, forme primitive che si manifestano per incapacità di controllo della propria emotività.

Certamente ha superato grandi difficoltà per dominare questi potenti impulsi istintivi, ma ora la sua forza gli consente di garantire stabilità relazionale e accentrarsi sulle componenti costruttive del rapporto.

E' ben consapevole di quanto taglienti e deterioranti siano queste forze e per questo aiuta il proprio partner ad affrontarle e superarle.

Spesso la sua stessa stabilità destabilizza chi lo conosce superficialmente:

"Non credo che lui sia diverso dagli altri"

gli dicono...

E così le persone non propositive perdono la possibilità di stare bene sfruttando nel modo contrario il giacimento d'oro appena incontrato.

"L'esperienza mi dice diversamente"

E così, generalizzando gratuitamente, le anime fragili e inesperte ritengono che anche lui debba essere fragile, avere debolezze... non sanno concepire che lui possa avere vissuto

esperienze di luce anche attraverso gli schermi della sofferenza.

Applicano la propria esperienza, estremamente limitata, per giudicare senza conoscere, si precludono la grande opportunità di elevarsi insieme a lui e vivere nello splendore del giardino fiorito d'amore.

Le anime fragili non tolgono le erbacce perché non sanno distinguerle, tendono a fare tutto con diffidenza senza mai liberare completamente la propria libertà creativa; per loro la fedeltà è sofferenza, perché non la considerano una conquista di stabilità interiore bensì una limitazione alla loro stessa libertà.

I suoi parametri di valutazione non sono quantitativi né qualitativi. Le anime comuni si guardano l'un l'altra, si misurano quantificando una infinità di dati a seconda dello schema in cui ritengono di collocarsi e delle cose a cui danno valore.

Il guerriero dell'amore accoglie chiunque senza discriminante alcuna.

"Se non è geloso significa che non è innamorato..."

Vede le trappole che ingabbiano la mente distorta e sa che la purezza è superiore ai luoghi comuni.

Chi ha bisogno di provocare, diffidare, testare, mettere alla prova la persona amata, in realtà esprime tutta la propria fragilità e la riversa all'infuori di sé.

"Sono preoccupato per te"

"Ti amo così tanto che sono in ansia per te"

Quando sente queste esclamazioni sa perfettamente che amare non significa preoccuparsi né stare in ansia.



Le persone che scaricano sul partner le proprie incertezze tendono a caricarlo di responsabilità non sue e di ansie altrui.

Se ogni mancanza venisse ripagata con una mancanza uguale, nulla accadrebbe in divenire e il mondo sarebbe fermo in una statica parentesi come un gigantesco video in pausa.

A lui spetta il compito di spezzare il ciclo, interrompere il concatenarsi ciclico e ripetuto di eventi ossessivi che non portano progresso né crescita personale.

Non ha codici né chiede rispetto: sono tutte forme primordiali per tutelare la propria vulnerabilità...
non è il suo caso.

Le coppie tradizionali entrano in crisi e parlano di *calo del desiderio*.

Lui sorride perché non conosce questo genere di ostacoli.

Gli chiedono:

"Come posso superare la crisi di coppia dovuta al calo del desiderio?"

e la sua risposta è:

"Rinnovandolo, se lo desideri realmente..."

Gli dicono:

"Mio marito non fa nulla, non mi ama più"

Lui osserva e prende nota: questo marito si alza alle 6 del mattino per recarsi a lavorare e prima di uscire le prepara il caffè, lo pone sul comodino e le dà un bacio mentre lei ancora dorme...

E così risponde:

"Suo marito la ama ancora molto e i suoi gesti sono di vero amore"

Una delle sue principali missioni è combattere l'infedeltà.

Gli uomini desiderano la donna disinibita che veste sensuale, così trascurano o tradiscono la propria compagna per frequentare questo genere di donna più stimolante.

Lui fa osservare:

"Se ti piace questo stile di persona perché non hai scelto una donna così?"

"Perché non mi va che la mia donna si vesta così?"

"Ma se a te piace così non sarebbe più normale stare con una donna che ti piace e ti stimola piuttosto che con una che non ti piace verso cui poi ti riveli infedele?"

La psiche contorta dell'uomo fa sì che egli desidera una donna stimolante e sensuale ma per una forma di gelosia, possessività ed egoismo, non sia disposto ad averla come compagna ufficiale.

Si accoppia così con una donna meno appagante e le sarà infedele.



I bambini giocano con giocattoli per bambini, e questo è accettato e normale.

Quando vede adulti che giocano con giocattoli per adulti sente commentare:

"Queste cose non vanno bene"

"Sono solo perversioni"

E annota amaramente come crescendo le persone smarriscono il senso del gioco e debbano colpevolizzare e giudicare tutto, soprattutto le forme di piacere che, in quanto tale, sono l'antitesi del dolore e della infelicità.

Ma il culto del lamento, purtroppo è ancora fortemente radicato nelle anime convenzionali che si lasciano condizionare e programmare dai luoghi comuni.

Anziché riflettere sulle proprie reazioni emotive, le reprimono timorosi del giudizio altrui e sentenziano gratuitamente a vantaggio del proprio malessere.

Al termine del ciclo si lamentano per la malasorte e la sfortuna, vedono negativo e non trovano la spinta di luce necessaria per accettare il passaggio più semplice:

"Fare ciò che piace rende felici"

Il peccato non è nel piacere, bensì nel non-piacere.

Perché dio dovrebbe proibire qualcosa che dà piacere, felicità? Forse vuole il nostro male? Non dicevano che dio è amore?

Il guerriero dell'amore si distrugge di fronte a queste visioni di una divinità castrante e repressiva, il suo ruolo è proprio combattere per aprire le coscienze, gli sguardi, le anime...

Il *tabu* e il *proibito* attraggono fatalmente, creando numerose vittime inconsapevoli, la loro forza è nel mistero che affascina stimolando il piacere di nuove scoperte.

Una volta realizzata la scoperta lo stesso tabu non ha più la stessa attrazione, così come il proibito che è stato profanato e non è più tale.

Uno spirito evoluto ha questa consapevolezza e non cade vittima delle esche volgari e primitive.



Assiste inorridito al gioco dei potenti che manovrano intere popolazioni con enormi responsabilità civili e sociali: essi prima inoculano il comune senso del pudore, poi lo sfruttano per ridicolizzare i nemici e abatterli.

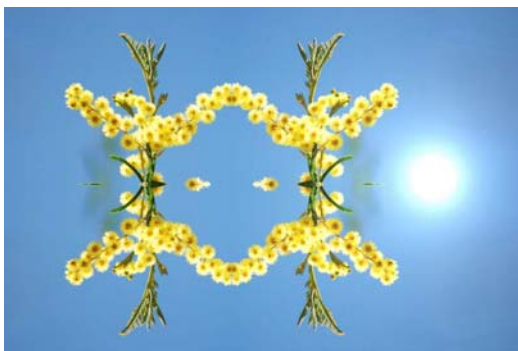
E' un sistema veramente ridicolo, in cui il presunto buoncostume acquista più forza distruttiva di un' arma tradizionale.

La scorrettezza di chi usa il fango per combattere lo declassa a livelli estremamente paludosi: si considerano potenti ma sono solamente viscide serpi che annaspano nella miseria.

Neppure si sofferma ad osservare e prosegue lontano.

Indipendentemente da quello che pensano gli altri, il guerriero dell'amore non considera impure molte azioni che riguardano la relazione sessuale: la consapevolezza è nelle anime consapevoli e non in quelle che parlano, pensano, valutano, giudicano, criticano, proibiscono e inibiscono...

Per dare amore nel mondo bisogna anche entrare in quelle che molti definiscono "impurità" e fanno invece parte della libertà espressiva e del piacere creativo.



Assiste silenzioso alla prosopopea di ingannevoli e turpi anime che definiscono i criteri di conoscenza spirituale.

Essi ingannano e confondono perché si propongono di indottrinare senza basi di conoscenza né esperienza, criticano e si basano sulle parole che non hanno mai testato, collaudato, diffondono un pensiero gravemente limitato e privo della grande energia che deriva dai campi di vita.

Loro stessi sono limitati, ingannati, intrappolati.

Mentre ridicoli spiritualisti, indottrinatori e predicatori mistificanti si fermano al primo gradino e da lì spargono la loro voce, il guerriero dell'amore esplora l'intera scalinata, sale e scende, senza timore...

Loro si intrappolano in un monastero a meditare, lui entra nello spirito delle persone, vede, osserva, ascolta, verifica, impara, conosce, sperimenta, vive...

Mentre gli spirituali galleggiano nei giochi sul pensiero e nelle filastrocche mantriche per creare convinzione ripetendo all'infinito pensieri molto deboli, lui osa, rischia, entra!

Chi non esplora non può dire di conoscere !!!

La vera missione è entrare nella gente, nelle persone, nelle anime...
Il collegamento tra persone avviene

attraverso la sfera sessuale, da cui nasce la vita.

Altro che divieti, morale, etica... i perbenisti ciechi e ottusi sono nemici dell'amore, bloccano i flussi spontanei che lo fanno scorrere e fluire come acqua sorgiva, contaminandolo con i loro subdoli giochi di rinuncia.

E' una loro infantile forma di piacere che non deve essere generalizzata né propagata: non merita attenzione né considerazione... si scioglierà come neve al sole, semplicemente voltando lo sguardo altrove...

Lo spirito dell'amore

- è nei boschi
- vive tra le piante
- ha occhi argentati
- non emette suoni
- non ha odori
- si nutre di foglie autunnali
- dorme in primavera



La libertà di pensiero è l'opposto della critica.

La critica utilizza delle regole che bloccano la sua stessa libertà espressiva.

Non esiste una debolezza della carne, ma la forza, il coraggio e l'energia della tua anima di scorrere anche nella tua carne.



Gesu Cristo non viveva nella nostra era, non aveva la comunicazione globale e l'unico modo che aveva per parlare al mondo era dare un esempio che durasse nel tempo, ma il suo era un messaggio di amore, non di dolore!

Non ha detto:

"Dovete vivere in croce"

Si è lasciato crocifiggere perché tutti **"capissero"**!

Era il suo modo, la sua esigenza di comunicare!

Oggi il suo messaggio significa:

"Voi liberatevi dalla vostra croce... e imparate ad amare!"

Nel suo combattere le forme di repressione gratuita e frustrante, osserva con rassegnazione i fanatici spirituali che sprecano enormi risorse energetiche per compensare la loro incapacità di fare il passaggio più semplice, normale e naturale... prima reprimono, poi studiano rimedi e palliativi, preghierine e penitenze per dirottare le grandi energie che si accumulano interiormente.

Con questo sistema le anime si sovraccaricano inutilmente fino a sgretolarsi. I

nfine cedono e, convinti di aver subito tentazioni e manipolazioni, studiano sistemi ancora più repressivi e più ossessivi e ricominciano il ciclo.

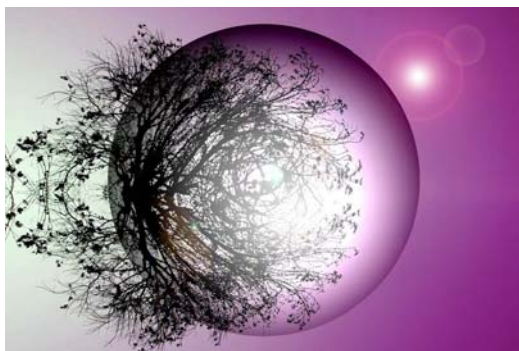
Senza conoscenza e senza consapevolezza non si può costruire nulla.

Così come per costruire un castello o un grattacielo occorre uno studio di fattibilità, l'esame del suolo su cui edificarli, le condizioni generali del territorio, le risorse e gli allacciamenti, la conoscenza di tutte le leggi edilizie e di tutte le normative... poi si parte dalle fondamenta, si fanno i muri portanti... se è il caso si prevedono persino sistemi antisismici, anti-alluvione, anti-uragano... si fanno bunker antiatomici...

E loro vorrebbero costruire la nostra vita senza aver coltivato la conoscenza dei nostri pilastri portanti?

Il guerriero dell'amore afferma con fermezza le seguenti negazioni:

- Il giudizio non è amore
- L'accusa non è amore
- Reprimere non è amore
- Nascondere non è amore
- La slealtà non è amore
- La falsità non è amore
- L'inganno non è amore



Anche se l'uomo è come un fiore che all'origine sboccia e poi è destinato a trasformarsi in frutto e maturare, il guerriero dell'amore è consapevole che quasi nessuno matura realmente perché il percorso di maturazione è pesante, complesso, doloroso e faticoso.

Non maturando completamente l'uomo è esposto alle debolezze e si rivela fragile e incompleto.

Sfatando i tabu sociali egli libera gli schiavi dalle catene del peccato e consente loro di crescere e completarsi.

Con il sorgere del sole si prefigge gli obiettivi:

Raggiungere consapevolezza, apertura e controllo dei propri desideri e della propria missione.

Rimuovere i sensi di diversità, di insoddisfazione, di colpa, combattere le paure, il senso dell'ignoto, creare aperture che portino ad aprire.

Se qualcuno ha il timore dell'ignoto... perché non lo esplora?

Una volta che lo avrà conosciuto si dissolverà nel nulla, non sarà più ignoto...

Infine innalza al cielo una bandiera per ognuno di questi concetti:

- Fedeltà
- Amore
- Unione
- Famiglia
- Purezza
- Crescita
- Pace domestica
- Anime alleate
- Pace



Osserva come gli umani non facciano nulla di naturale, vivono nell'innaturalità: camminano indossando scarpe, si adornano con cravatte, orecchini, si spostano su scatole con le ruote, le automobili, o scatole volanti, gli aeroplani... si tingono i capelli...

E poi non accettano la cosa più naturale: il baciare, l'accoppiarsi, l'amarsi...

Ascoltare il proprio ricettore interiore significa essere guidati dal proprio spirito.

Questa è una chiave universale che regola e governa i singoli individui e i grandi sistemi: come puoi costruire la pace se coltivi un conflitto interiore?



In ogni cosa, in ogni causa ci sono varie prospettive, accettare significa semplificare... poi ci può essere la comprensione, le dimostrazione, prova e controprova, le analisi di vario genere.

La gelosia è un pericolo per l'anima.

Attacca il flusso linfatico che fluisce interiormente e lo può anche paralizzare, per questo brucia.

Maggiore è il blocco e la paralisi e maggiore è la gelosia.

Maggiore è la spiritualità e maggiore è la gelosia.

Maggiore è la componente cerebrale e maggiore è la gelosia.

Dove l'anima non può scorrere liberamente, la gelosia colpisce tutte le sfere, che non comunicano più liberamente.

E' una sensazione di pericolo estremo.

Quando ci troviamo di fronte ad un leone proviamo una sensazione di pericolo normale, la mente, per quanto spaventata, riesce comunque a comandare le gambe e

i muscoli per cercare una via di fuga.

Di fronte ad un avversario più abbordabile, o se siamo armati, possiamo anche offendere, reagire, non solo scappare o difenderci.



L'anima può difenderci dalla gelosia, ma deve essere armata: le sue sole armi sono la consapevolezza e l'esperienza.

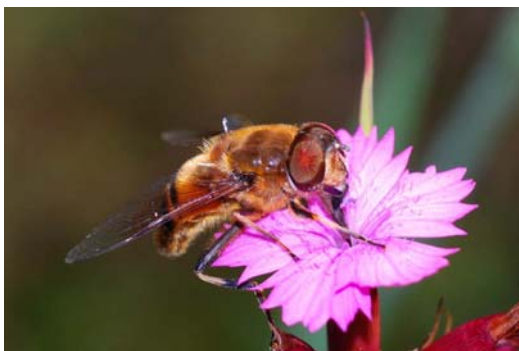
Il guerriero dell'amore osserva un albero, poi studia il proprio corpo: entrambi abbiamo un tronco!



La pelle respira, come le foglie...
L'albero ha i rami come noi le
braccia, ramoscelli come noi
abbiamo le dita...

La pianta si nutre di acqua, terra e
sole, l'uomo è ad un livello
superiore nella catena alimentare e
si nutre anche della pianta stessa,
così facendo raccoglie in sé tutte le
energie di vita, di tutti i regni della
natura.

La pianta si riproduce e nessuno le
dirà mai che è un atto osceno.



Il vento trasporta i pollini e le spore... nessuno metterà mai un preservativo al vento, nessuno lo ferma o lo condanna!

Nel ciclo dell'evoluzione non conosce errori, ci sono solo passaggi e ogni passaggio è evoluzione e trasformazione.



Ogni volta che si compie un passaggio si creano antidoti positivi e vaccini contro gli errori.

Il guerriero osserva attentamente il proprio corpo, riflesso nelle acque pure, negli specchi, poi entra in dialogo profondo con il proprio spirito:

“Se proprio siamo convinti di avere uno spirito, cosa gli diamo a fare una vita spirituale?”

**Certamente lui non si è incarnato in noi per essere intasato di ricerche interiori...
Lo spirito è in noi per VIVERE!**

**Attraverso il nostro
CORPO...**

La nostra VITA... !!!”

Lo spostamento delle anime sul pianeta determina contatti straordinari: come un generoso benefattore ospita e ascolta chiunque... è perfettamente consapevole che spiriti apparentemente secondari e insignificanti possono aprire varchi enormi che ci collegano al sistema dei sistemi, all'Universo...

Tutti hanno ruolo nello svolgersi del destino, il libero arbitrio è solamente una parentesi statica in cui forgiare la propria libertà... ma la grande rete globale incatena gli eventi in una spirale di sequenze, anche il più piccolo segnale può cambiare le nostra vita.

Ama anche le persone sconosciute, perché sono messaggeri indiretti che possono determinare reazioni chiave, risoluzioni, indizi per il passaggio successivo.



Ad ognuno viene riconosciuto il grande ruolo di esistere, nella simultaneità della nostra esistenza.

Essere contemporanei su un pianeta che ha qualche miliardo di anni è veramente straordinario.

Osserva silenzioso le anime materiali che con grande impegno costruiscono enormi castelli:

“Vogliamo fare le cose per bene... vogliamo la certezza di qualcosa di solido...!”

E così dicendo impiegano tempo e immense energie per edificare mura, torri, pinnacoli, fossati e ponti levatoi, merli e bandierine...



Non sanno, i miseri, che il vero, duro lavoro, sarà demolirlo...

Con le persone che frequenta si confida apertamente e serenamente.

Confidarsi significa aprirsi, amare, conoscere... non confidarsi è il principio dell'infedeltà.

Si apre con l'obiettivo di una grande purezza totale interiore, una grande felicità e un grande amore...

Se la sua fedeltà non viene corrisposta si chiude nel silenzio e attende il corso degli eventi, anche quando una lama dovesse entrare nel suo cuore, lo lascerebbe sanguinare senza incolpare nessuno, senza covare rancore, né vendetta.

Il guerriero dell'amore sa che in ogni uomo c'è il concetto dell'infedeltà e questo non è compatibile con il modello di purezza immacolato che noi idealizziamo nelle figure religiose.

Molti creano modelli di purezza, modellano dei e dee, divinità e figure correlate, ma questo accade perché la nostra esigenza di purezza ci porta ad idealizzare figure estreme che **vivono e sono** nella nostra natura.

E' proprio questo il modello di purezza a cui riferirci ma deve essere un modello di purezza interiore che ci porta a vivere tutto noi stessi con amore e con la persona che amiamo.

Ed è la consapevolezza di questo meccanismo che può renderci immuni dalle perversioni esterne, perché se noi mettiamo la purezza come ostacolo tra noi e la nostra donna o viceversa, avremo colpe nei suoi confronti, la renderemo insoddisfatta e andremo ad espiare questi desideri impuri con altre donne o prostitute.

Una sessualità immatura crea persone fragili, infedeli e poco stabili.

Persino i grandi indottrinatori, scienziati, illuminati, santoni e guru, profeti e cantastorie di ogni genere sono subordinati ai tabù che confinano la loro mente costringendoli a scrivere centinaia di pagine per girare intorno ad un argomento che non hanno coraggio di toccare.

Sono strumenti di condizionamento che non ha senso identificare se poi vengono aggirati, bisogna avere la forza ed il coraggio di osservarli e bypassare i metodi di conoscenza attraverso la consapevolezza: questo può consentire di giungere, subito, al traguardo desiderato.

Un giorno, una donna molto gelosa viene a chiedergli consiglio:

“Come posso fare per non essere più gelosa?”

ed egli risponde:

“Se il tuo uomo fosse brutto, non saresti gelosa...”



La qualità del partner è definita da una propria scelta che condiziona la nostra serenità e la nostra felicità: chi privilegia la bellezza deve, comunque saper ascoltare il proprio cuore.

Buona parte del suo cammino è dedicata alla ricerche di vaccini contro le debolezze: la sua missione è iniettare la consapevolezza già definita per evitare il lungo percorso che ci porta a raggiungerla.

Poter dare la luce della propria esperienza a chi deve ancora iniziare il cammino rende superfluo da parte loro affrontarlo, si rivela inutile e improduttivo.

Reca i benefici del proprio sapere tra le anime del mondo e si gratifica per il dolore che risparmia loro, che possono così dedicarsi e concentrarsi sull'amore

Gli obiettivi della sua missione sono:

- Amore vero
- Libertà vera
- Crescita autentica
- Fedeltà d'animo reale e totale
- Rendere tutti principi e principesse
- Scrivere favole a lieto fine

Il suo grido è:

"Io cambio il mondo vecchio in uno nuovo"

Per risvegliare le coscienze cerca di evidenziare i percorsi che abitualmente fanno convinti di migliorare e crescere: per evitare di ripetere "errori" o presunti tali, per evitare di rivivere situazioni o ricadere di nuovo in circostanze non gradite... in conseguenza di ferite, delusioni, tradimenti, difficoltà, sofferenza o sfruttamento... a causa di tutto questo, per presunta evoluzione e con la convinzione, peraltro impegnativa e faticosa, di "fare meglio" si costruiscono autentici castelli difensivi, si entra in un regime di **protezione e difesa**.

L'amore non può nascere, fiorire e prosperare in tutto questo, è chiuso, limitato, circoscritto e soprattutto non è autentico, non è **riferito** alla persona attuale ma è **caricato** sulla persona attuale e questo la penalizza, la responsabilizza, la limita di paure, responsabilità e limitazioni causati da altre persone.

Se entrambi hanno questo castello, si finisce con il costruire una fortezza, apparentemente sicura, protetta e stabile ma in realtà fragilissima e soprattutto è una **prigione dell'amore.**

Il lavoro è demolire il castello prima ancora di pensare all'amore.

Non possiamo costruire la trappola per catturare l'amore pensando così di poterlo poi mantenere e difendere...

Quando avremo una persona rischiamo di intrappolarla in noi e questo, peggio ancora, può anche avvenire reciprocamente.

Due castelli che si incontrano possono amarsi proprio perché si sentono protetti, ma il traguardo è demolire i castelli e questo può essere fatto, ancor meglio, insieme, perché ciascuno vede le mura dell'altro e le cause da cui esse derivano; ogni ostacolo diventa così

la grande opportunità di cercare
quale sia quel muro da abbattere,
demolire...

Non servono sforzi ma solo **AMORE**

**L'amore, dissolve i castelli
istantaneamente.**



Un giorno una donna, preoccupata e ansiosa chiese, sul conto di suo marito:

“Mi ama?”

ed egli rispose:

“Togli il punto di domanda ed avrai già la risposta”

Lei restò un attimo pensierosa e disse:

“Mi ama”

Questo perché noi per formulare una domanda usiamo dei termini identici alla risposta!

Cerchiamo conferme, non conoscenze!

Prima lei diceva:

“E' vero amore?”

ora afferma:

“E' vero amore”

Lo spirito si alimenta di esperienza.

L'esperienza dona consapevolezza da cui maturano scelte, percorsi, conoscenze per progredire.

Il progresso viene dall'esperienza.

La scienza sperimenta, ottiene risultati, li confronta, continua a sperimentare sino ad ottenere ciò che cercava.

Sulla strada possono esserci errori o incidenti, ma si persegue l'obiettivo.

La vita è esperienza di vita qui e ora, non ieri e domani chissà dove!!!

A maggior ragione, è possibile persino scoprire cose nuove, impreviste anche dagli errori di calcolo, di rotta o di formulazione.

Se siamo consapevoli del linguaggio, possiamo vaccinarci e liberarci dal senso si etica che ne deriva: **la nostra etica interiore la edificiamo noi, perché sappiamo e conosciamo noi.**

Ci vacciniamo contro:

- Paura
- imbarazzo
- ignoto
- sofferenza
- vergogna
- infedeltà
- disagio
- tabu
- sensi di colpa
- blocchi emotivi e psicologici

Nel suo percorso di amore non ha mai perso la speranza; la luce guida del suo cuore gli impedisce di scendere nelle tenebre del non-ritorno: quando si abbandona al dolore sa perfettamente fin dove poter giungere e lo vive integralmente, senza false fortificazioni, senza falsi scudi.

Vivere il dolore non significa solamente soffrire, ma anche forgiarsi per nuove esperienze, prepararsi ad affrontare il terreno con una mappa ancora più accurata, dotarsi di armi più potenti e cibo più nutriente per affrontare il prossimo, lungo viaggio...

Caricarsi tutto sulle spalle e proseguire, anche nel buio, nel gelo, nel silenzio... fa parte della sua missione.

Anime bisognose di amore attendono il suo passaggio come un miracolo divino.

Mentre i grandi guru delle religioni di massa accumulano tesori e poteri e le loro avicole folle acclamanti affrontano viaggi, intere giornate per giungere in ascolto della loro voce... mentre intorno a questo mercato della credenza fioriscono business colossali, merchandising del presunto sacrale... statue, ampole e coroncine, libretti, persino portachiavi e borse, piatti e bicchieri, cartoline e ancora vetrofanie, adesivi, santini, immagnetite con reliquia, segnalibri, plasticard, poster, brochure, volantini, calendari, agende...

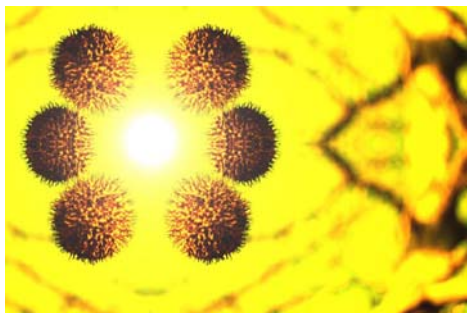
Lui nella strada deserta offre la propria mano al mendicante bisognoso di conforto, la propria voce alla persona che ha bisogno di sentire, il proprio orecchio alle anime che necessitano ascolto...

Troppo facile beatificarsi e rendersi potenti al mondo intero... costruire cattedrali per edificare la propria feticistica e idolatrica visione dei propri interessi...

Vengano questi potenti uomini delle chiese e dei sagrati, a scuotersi dal letargo esistenziale qui... tra le fessure che concedono a piccoli raggi di luce di penetrare nelle viscere, nel cuore, negli abissi delle anime abbandonate...

Qui c'è la vera luce, la vera verità, l'unica realtà... la può sfiorare, toccare, prendere sul palmo della mano per osservarla, contemplarla, riporla nello scrigno...

Dare e ricevere amore sono la stessa cosa, è un flusso benevolo e positivo che si propaga intorno alla propria cerchia, alla propria sfera... non è una tratta di andata-ritorno, non ci sono ostacoli, deviazioni, incroci, indicazioni da seguire, meno che mai c'è un peso specifico, un valore, un parametro.



Molti dicono:

“Il mio amore non è corrisposto”

Lui dice:

“Corrispondo il mio amore”

Ora può raccogliere i gioiosi frutti maturati al sole, ora può camminare nei profumi delle erbe aromatiche e del glicine dorato, del fieno caldo e degli agrumi colorati.

Percorrere il lungo tunnel del dolore fino in fondo, significa semplicemente uscirne anziché restarne dentro all'infinito, prigioniero o bloccato dal timore di affrontare le cose, dal bisogno di mascherarsi per evitare lo scontro interiore.

Ma questi passaggi sono necessari ed essenziali per giungere al varco di luce.

Il tormento sarà di molto ripagato e potrà così volare nel cielo azzurro color serenità.

Ogni anima condotta al varco di luce è la migliore e gratificante ricompensa per le privazioni che ha affrontato.

Ora si arricchisce di forze nuove, valori elevatissimi, ora è parte delle nuvole candide e dei cristalli, fibra di diamante, molecola di ossigeno... entra nel circuito vitale delle energie sovrane e si amalgama in questa corrente inesauribile che travolge il cuore pulsante di ogni essere vivente, diventa parte di un ciclo biologico che conduce dall'alba al tramonto tutte le forme di vita verso il buio della notte, prima... e la rinascita del giorno successivo, con le luci dell'aurora.

Non c'è un fallibile o un infallibile: ci sono vari livelli di competenza, di esperienza e soprattutto ci sono infiniti livelli di riferimento che spostano in luoghi diversi i valori e gli obiettivi.

E' importante sapersi collocare nella propria cerchia di riferimento con libertà espressiva, creativa, relazionale, culturale, morale. Per questo le bandiere e le tribù, le credenze e le ideologie restringono il campo di azione: ovunque ci sia un partito, un movimento o un capogruppo ci sarà sempre linearità di pensiero, in opposizione alla ampiezza di vedute.

Alcuni dicono:

“Insegnami questo tuo modo di essere, di pensare, insegnami ad amare”

E lui li pone davanti ad uno specchio a contemplare il proprio riflesso:

“Ora avrai risposta a tutte le tue domande”

Persone diffidenti insinuano malevole cattiverie sul suo conto, mettono in dubbio il suo stesso pensiero, cercando di confondere le acque ma sono semplicemente instabili forme di vita in transizione.



Molti di loro dicono:

“Non reagisci neppure alle provocazioni!”

E lui voltandosi nel silenzio, mantiene la consapevolezza che la vera forza è nel saper combattere sé stessi: l'impulsività e la reattività sono istinti primordiali... saperli controllare è un beneficio riservato

ai grandi evoluti dei livelli di luce,
**essi appaiono codardi eppure
hanno lo scudo più potente in
grado di vincere qualunque
scontro: la forza d'animo!**

Tutto quello che ricevono di
negativo viene schermato dalla loro
coerenza e si dissolve nel nulla... le
persone benevole sono attratte e si
sentono protette, sicure... tutto
quello che fanno e dicono viene
accolto e questo per loro è amore.

Pian piano anche le vipere perdono
il potere venefico e hanno bisogno
di sentire i caldi raggi del sole: se
riceve ferite o se viene calpestato
andrà a soffrire altrove per non
alimentare la spirale che si
rialimenta di malvagità.

Chi sa sognare sa progettare.

Gli altri dicono:

“Sta sempre con la testa altrove”

“Non è presente, non è mica normale”

E mentre loro disquisiscono quisquiglie puerili spettegolandolo la loro miseria, lui viaggia in mondi e dimensioni parallele, dialoga con la sfera della fantasia, vola in territori mistici, magici e incantevoli dove può aprire ogni porta del suo essere: ci sono prati verdi e ruscelli argentei, lì pone i suoi passi, lì indirizza il suo cammino.

Alla sua destra, dal fossato e dalle macerie del grigiore, emergono teste di drago mozzate, lingue di fuoco che si estinguono al nulla... mani protese verso un cielo lontano, grida soffocate come chi è sepolto da qualcosa di enorme e non crede di poter uscire.

Quando sei nel tunnel hai due possibilità: la prima (facile) accendi la luce e resti dove sei accontentandoti di non essere più al buio; oppure (impegnativo) continui a camminare finché, uscitone, vivi nella grande luce della tua libertà.

Questo ora è quanto accade e le ombre grigie che cercano di raggiungerlo, implorandolo di donare luce, giungono a stento al suo sguardo ormai lontano.

Mentre loro declassavano il suo pensare, il suo mancare di presenza alle squallide sessioni di smarrimento, lui è già avanti, la sua ombra si allunga sul terreno e il punto di incontro con la grande luce è ormai vicino...

Si aprono le ante di vetro dorato, scivolano sui cardini del cielo e il profumo delle nuvole diffonde accecanti bagliori, lapilli di sole, scintille di luce...

Cammina fino a fondersi energeticamente con il corpo delle stelle, amalgamarsi nel regno dell'amore, dell'energia immortale, naviga sulla scia delle comete, tra le meteore e le strisce fluorescenti di un'aurora boreale...

Quando il cielo dipinge i colori dell'amore le anime vive si immergono nella grande magia universale e ne fanno parte, istituzionalmente, costitutivamente, realmente, materialmente, biologicamente, fisicamente, emotivamente, spiritualmente...

Perché dovrebbe perdere anche un solo istante per seguire il folle cammino di chi scende dentro un pozzo oscuro e poi per beatificarsi chiama a sé tutte le persone che lo circondano?

Sa che lo aspetta un viaggio ultraterreno... loro saranno spettatori, quelli che restano a terra con il dito puntato al cielo, il naso insù stupiti ad osservare, esterrefatti, incuriositi, basiti, sconcertati, confusi, agitati...

Mentre percorre gli ultimi passi giunge al principio del passaggio finale: la scala, quella con i gradini di marmo rosso e le venature di cristallo... quella che porta in alto, oltre al tutto, sopra a tutto, fuori dal tutto e dentro all'infinito... Sente crepitare dietro di sé l'ultima brace... i miseri rinunciano al cielo per restare nel fango, provano disperati ma non sanno uscirne, sibilano, urlano, ma al vento giunge solamente il silenzioso canto dei grilli, l'armoniosa melodia dei gabbiani e delle rondini.

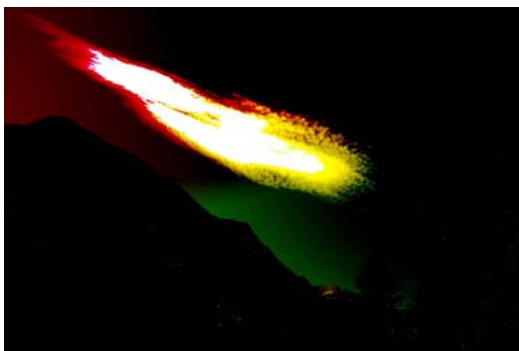
Sale nel tempio di luce, colonne zecchine, capitelli che sprigionano venature di smeraldo, fontane di miele profumato nel coro delle

stagioni, del tempo, della fecondazione universale, del parto molecolare, del ciclo genetico, delle ere geologiche...

Loro guardano dal basso, rimangono nel grigio, nebbioso buio... lui lascia cadere dalle tasche gli ultimi soldi rimasti, il portafogli, i documenti, gli abiti firmati e la cintura, le scarpe, l'anello e il cellulare, le chiavi dell'auto e l'organizer, l'agenda elettronica, il profumo, il rasoio, il rossetto, la borsa e la borsetta, le lamette e l'highliner, l'ombretto e il dopobarba, il fondotinta e la cravatta, la gonna e le carte di credito, inutili e ingombranti pesi senza valor di vita...

loro timidamente osservano e perplessi riprendono con il telefonino, scattano fotografie...

*"Ma come? rinuncia ai piaceri della vita? E dove crede di andare senza denaro, senza un'automobile?
Ha ha... folle... Per fortuna noi abbiamo la protezione della nostra palude che ci difende da tutto questo e non possiamo uscirne, per fortuna... "*



Nel silenzio assordante degli eroi che depongono le armi, finisce il combattimento, consegna la propria spada agli angeli e si inginocchia sul proprio cuore... ora apre l'ultima porta, sale l'ultimo gradino, palcoscenico del paradiso, sipario cosmico... diventa lacrima e sorriso di amore totale, assoluto, universale...



© bertys30 - Fotolia.com

Dedicato a quelle persone che credono, con convinzione ed energia, al potere magico dell'amore.

Dedicato anche a quelle sirene che cantano soavemente ma poi sibilano miseramente, ai buoni, ai meno buoni, a chi gode e a chi soffre, a chi ama e a chi imparerà ad amare...

Ispirato da un puntino dorato comparso nel mio cuore

*Il Guerriero dell'Amore è
Ideato e scritto da Paolo Goglio*

www.paologoglio.com

Immagini della copertina:
© Andrey Kiselev - Fotolia.com

Illustrazioni di Paolo Goglio, Foto KEM
www.fotokem.it